

# COMUNICARE **il** SOCIALE

IL TERZO SETTORE FA **NOTIZIA**

## *prima* **PERSONA** *plurale*

**Fiducia, cooperazione e  
reciprocità sono i valori  
che le persone devono  
essere capaci di attivare per  
costruire una  
relazione del noi**



# LOTTA AL DIGITAL DIVIDE.

Promuovere l'educazione informatica per rendere accessibile l'informazione.

Contrastare la povertà educativa digitale e fornire alle associazioni una formazione di base per l'avviamento all'uso del PC nella gestione delle attività quotidiane. Con questi obiettivi **CSV Napoli**, in collaborazione con **Fondazione STMicroelectronics**, invitano gli ETS della città metropolitana di Napoli iscritti al RUNTS ad aderire al programma di Lotta al Digital Divide. Fondazione STMicroelectronics è un'organizzazione non profit Svizzera con sede a Ginevra, fondata da STMicroelectronics NV nel 2001, con la missione di sviluppare, coordinare e sponsorizzare progetti il cui obiettivo è fornire le competenze necessarie all'utilizzo del PC.

## Quali vantaggi per l'associazione?

- L'organizzazione selezionata per il programma di Lotta al Digital Divide riceve, per un periodo di n. 3 anni:
- l'organizzazione di un corso di "Formazione dei Formatori" (ICBF), pianificato secondo le esigenze reciproche e per circa 16 ore di attività didattica;
  - i file del corso di informatica di base (ICB) ad uso didattico e di stampa e il modello di diploma da distribuire agli studenti che termineranno il corso con successo;
  - 11 PC, un monitor o videoproiettore installati in aula appropriata messa a disposizione dall'organizzazione;
  - manuali didattici (1 per postazione);
  - attività di manutenzione delle apparecchiature in caso di necessità;
- Durante i 3 anni sarà valutato il raggiungimento degli obiettivi previsti.

## Cosa deve garantire l'associazione che aderisce?

- L'organizzazione selezionata dovrà assicurare, senza alcun costo per la Fondazione STMicroelectronics:
- un'aula per la formazione sicura e pulita, con spazio adeguato ad assicurare che sedie e scrivanie per almeno 12 persone possano essere sistemate agevolmente e nel rispetto delle leggi/regole di sicurezza lavoro;
  - i costi di gestione del programma: elettricità ed internet;
  - le procedure amministrative e d'iscrizione dei partecipanti ai corsi di cui sopra, nonché l'organizzazione delle attività didattiche con almeno 2 volontari;
  - i 2 volontari formatori si impegnano a partecipare con puntualità alle attività di Formazione formatori (ICBF per circa 16 ore);
  - la distribuzione dei diplomi agli studenti che abbiano partecipato almeno all'80% delle lezioni;
  - un'informazione tempestiva delle attività facendo uso del sistema di raccolta dati in tempo reale messo a disposizione dall'ente organizzatore;
  - l'assicurazione che i centri informatici siano utilizzati esclusivamente per fini didattici e l'impegno a prevenire eventuali abusi alla dotazione fornita anche al di fuori delle ore di lezione;
  - la piena responsabilità per qualunque danno o furto del materiale fornito dalla BDD o per danni a persone che utilizzino tale materiale;
  - organizzare e tenere un minimo di n. 6 corsi, gratuiti per destinatari maggiorenni, per centro all'anno per un periodo di 3 anni.



## Come aderire al programma

Per partecipare è necessario compilare il form online attraverso l'area riservata del sito [csvnapoli.it](http://csvnapoli.it)



SCANSIONA IL QR CODE



[csvnapoli.it](http://csvnapoli.it)

Seguici su



# SOMMARIO

## APRILE 2024

### 5

**Venti anni di CSV Napoli, un faro di speranza per le comunità**

di Nicola Caprio

### 6

**«Benvenuti dentro l'arte», anche se siete fragili. Con Delante si può**

di Mary Liguori

### 8

**Informazione, organizzazione, partecipazione: così il volontariato gestisce il rischio sismico**

di Antonio Sabbatino

### 12

**Gayathri e quel volto sfregiato dall'acido: l'aiuto arriva dall'Italia**

di Francesco Gravetti

### 14

**Per Giulia**

di Davide Domella

### 15

**Col progetto "Mamme di vicinato" a Pimonte l'accoglienza è di casa**

### 16

**Venezuela – Italia, andata e (soprattutto) ritorno: la storia dei tre bambini salvati dai medici e dal volontariato**

### 18

**"Nati pregiudicati", il film scritto dai detenuti dell'alta sicurezza**

**Direttore Responsabile**  
Nicola Caprio

**Redazione**  
Francesco Gravetti  
Walter Medolla  
Valeria Rega  
Giovanna De Rosa

**Impaginazione & Grafica**  
Ilaria Grimaldi

**In copertina**  
Ilaria Grimaldi

**Chiuso in redazione**  
18 maggio 2024

Gli articoli firmati possono non rappresentare la linea dell'editore ma, per una più ampia e completa informazione, vengono pubblicate anche le opinioni non condivise. L'editore autorizza la riproduzione dei testi e delle immagini a patto che non vengano utilizzate per finalità di lucro ed in ogni caso citando la fonte.  
Cdn Is. E1 - Napoli - tel. 0815624666  
redazione@comunicareilsociale.com  
www.comunicareilsociale.com  
Testata registrata al Tribunale di Napoli aut. n.77 del 21/10/2010

# Venti anni di CSV Napoli, un faro di speranza per le comunità

**di Nicola Caprio**  
Presidente CSV Napoli  
Direttore Comunicare il Sociale



Sono profondamente orgoglioso di far parte di un'organizzazione che, da oltre due decenni, si è dedicata con passione e impegno alla promozione della solidarietà e del volontariato nell'area metropolitana di Napoli. CSV Napoli è stata, e continua ad essere, un faro di speranza per le comunità che serviamo, tessendo legami e reti che contribuiscono a favorire la coesione sociale e il benessere di tutti i cittadini.

Guardando ai nostri successi passati, non posso fare a meno di essere ispirato dai numeri che testimoniano il nostro impegno concreto. Dal 2004, CSV Napoli ha generato un reale cambiamento nelle comunità, collaborando con oltre 1.100 enti del terzo settore per realizzare più di 640 progetti sociali. Questi progetti non sono solo cifre su una carta, ma storie di speranza, di crescita e di cambiamento per migliaia di persone che hanno trovato sostegno e solidarietà grazie al nostro lavoro. Ma ciò che rende CSV Napoli un'organizzazione straordinaria va oltre i numeri. È l'impegno quotidiano dei nostri volontari, delle nostre associazioni e dei nostri partner che fa la vera differenza. Attraverso l'area consulenza, abbiamo erogato oltre 25.000 servizi di supporto e accompagnamento, guidando le nuove associazioni nella loro missione di servizio alla comunità.

Inoltre, abbiamo svolto un ruolo cruciale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi del sociale, con la pubblicazione di oltre 12.000 articoli attraverso la testata giornalistica *Comunicare il Sociale* e altri canali istituzionali. La nostra rivista mensile, stampata in oltre 300.000 copie, è diventata un punto di riferimento per coloro che desiderano essere informati e ispirati dalle storie di cambiamento e speranza che caratterizzano il nostro lavoro.

Attraverso la comunicazione sociale e altre iniziative realizzate insieme con i volontari, stiamo

educando le nuove generazioni ai valori della solidarietà, preparandoli a essere cittadini attivi e responsabili.

Con il progetto Scuola e Volontariato CSV Napoli ha coinvolto negli anni 525 classi di istituti scolastici, 250 enti di terzo settore e 14.232 studenti. Sono state erogate 5.512 ore di formazione ai giovani coinvolgendoli in 7.200 ore di esperienze dirette nel volontariato. Ma non ci fermiamo qui. Siamo consapevoli che il futuro richiede innovazione e adattamento, e per questo stiamo investendo in progetti come Crowdnet, MyLibrary e Uchronicles E-Vol. Crowdnet, ad esempio, è una piattaforma di crowdfunding che promuove la cultura del dono e dell'inclusione, supportando progetti di comunità senza costi di intermediazione e contribuendo così a rendere le nostre comunità più coese e sostenibili.

Con il progetto MyLibrary, stiamo democratizzando l'accesso alla conoscenza, offrendo gratuitamente un vasto patrimonio di risorse digitali alla nostra comunità. E con Uchronicles E-Vol, stiamo sperimentando nuove metodologie didattiche per coinvolgere i giovani nel volontariato e nell'apprendimento collaborativo, preparandoli a diventare cittadini attivi e responsabili del futuro. Ma più di tutto, sono orgoglioso del nostro team di volontari, che rappresenta il cuore pulsante di CSV Napoli. Oggi siamo più di 10.000 volontari operativi nei 3.707 enti del terzo settore dell'area metropolitana di Napoli, e continueremo ad essere al loro fianco, promuovendo la cultura del dono e della responsabilità sociale condivisa.

Siamo consapevoli che le sfide che ci attendono sono grandi, ma sono fiducioso che, lavorando insieme, possiamo superarle e continuare a fare la differenza nella vita delle persone e delle comunità che serviamo.



## «Benvenuti dentro l'arte», anche se siete fragili con Delante si può

di Mary Liguori



Se un patrimonio artistico, culturale, sociale non può essere visto, sentito, tastato da tutti non potrà definirsi una vera opera d'arte. E' con questa idea che nasce Delante, la cooperativa sociale che fa del "welcome inside art" (ossia "benvenuti dentro l'arte") il proprio motto. I siti artistici napoletani, l'immenso tesoro che sta sopra, sotto, dentro la pelle di Napoli apre le porte a tutti.

E, per la prima volta, anche le persone non vedenti vedranno e i non udenti sentiranno tutta la bellezza della città di Parthenope. Lo scrigno secolare dei te-

sori del centro storico a portata di tutti grazie al ricorso all'innovazione sociale. E' un laboratorio di inclusione senza precedenti quello che si è aperto a Napoli e che traccia un solco dentro il quale anche le istituzioni potrebbero inserirsi per abbattere tutti i tipi di barriera, non solo quelle fisico-architettoniche.

Come del resto la normativa europea prevede visto che, a partire dal prossimo anno, i siti non accessibili ai diversamente abili saranno sanzionati dall'Ue.

## LA COOP

Delante è stata presentata nella basilica della Pietrasanta, a Spaccanapoli. La cooperativa lavora con il supporto di innovatori sociali, psicologi, guide turistiche, giornalisti, operatori Lis e si prefigge lo scopo di oltrepassare i limiti che impediscono la piena fruizione dell'esperienza turistica per alcune categorie di persone con disabilità. “La tecnologia per noi è un fine e mai un mezzo. Grazie a nuove soluzioni tecnologiche, pensate anche per dispositivi mobili, aiuteremo le persone a “immergersi” nella scoperta del patrimonio artistico e culturale della città” ha spiegato Antonio Aprea, innovatore sociale e Ceo di Delante. “Oggi più che mai, garantire l'accessibilità e l'inclusività nei siti culturali è fondamentale. Sordi, ciechi e persone con diverse abilità dovrebbero poter godere appieno dell'arte e della storia, senza barriere. Si tratta assieme di un problema etico e normativo”, ha aggiunto Aprea. “Ci occupiamo di innovazione tecnologica da vent'anni – ha detto Aprea. “Delante è nata per l'arte, ma soprattutto per offrire servizi di inclusività ad enti pubblici e privati. Università, musei e, ancora, sportelli Asl e uffici comunali non sempre sono accessibili a tutti. Per anni si è pensato solo alle barriere architettoniche che di fatto impediscono la “normalità” motoria. Con la web app e il nostro sistema di traduzione abbiamo elaborato un format che sebbene non risolve totalmente il problema, almeno rappresenta una alternativa valida all'inclusione” ha concluso. Inclusione come concreta esperienza di innovazione, dunque, come ha sottolineato Giovanna De Rosa, direttrice di Csv Napoli. “L'esperienza del volontariato ci insegna che per raggiungere obiettivi importanti serve una rete sociale che identifichi le dinamiche dove interconnettersi a reti professionali che rendano la vita

dei diversamente abili uguale alla nostra. Quale mondo migliore se non quello della bellezza artistica può rappresentare il ponte dell'inclusività?”. “Con Delante si realizza un piccolo e assieme grandissimo passo in avanti per rendere fruibile a tutti il nostro immenso patrimonio artistico culturale. Istituzioni, governance pubbliche, volontariato, professionisti dell'innovazione tecnologica e sociale, devono interagire per studiare soluzioni sempre migliori per l'inclusione. In questo il Csv si dispone come partner tecnico per tutti quei progetti che puntano al miglioramento della società e alla messa in evidenza dei suoi valori positivi”.

## NAPOLI MUSEO

Di “Napoli e Campania come museo a cielo aperto di cui tutti hanno il diritto di godere” ha parlato Ugo De Flaviis, presidente della Fondazione San Giuseppe dei Nudi, “Spetta alle varie anime della rigenerazione dell'arte e urbana rendere il museo più bello del mondo fruibile anche ai diversamente abili. Il valore di Delante è proprio quello di mettere assieme gli attori protagonisti di un processo, analizzarne le dinamiche, studiandone le opportunità tecnologiche migliori”. Presenti alla conferenza anche Daniela Savy, docente universitaria coordinatrice Extramann, Raffaele Iovine, presidente del Polo della Pietrasanta, il coordinatore del corso di laurea in Innovazione Sociale della Federico II, Francesco Pirone, il giornalista Paolo Perrotta, l'assessore comunale alle Politiche sociali, Luca Trapanese, Marcello Cama (Assoprovider), Errico Formichella (Self Consulting), Giuseppe Fornaro, presidente dell'Associazione Ciechi e la presidente dell'Associazione Giovani pro Lis, Giuseppina Saracino. Alla presentazione c'erano anche i ragazzi dell'Altro Bar, progetto di inclusione sociale dell'Istituto Antoniano di Portici.

# Informazione, organizzazione, partecipazione: così il volontariato gestisce il rischio sismico

## Intervista ad Antonio Feola, delegato Area Operazioni Emergenze e Soccorsi del Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana

di Antonio Sabbatino

Sono mesi di grande apprensione a causa delle continue scosse nell'area dei Campi Flegrei. Nella zona gialla, racchiusa in 7 Comuni, risiedono 840.000 persone, nella zona rossa sono 500.000 che andrebbero assistiti in caso di evacuazione. In quest'intervista Antonio Feola, delegato Area Operazioni Emergenze e Soccorsi del Comitato di Napoli della Croce Rossa Italiana, ci spiega quali sono le misure da adottare per mettere in salvo le persone in pericolo.

*Qual è l'attuale situazione ai Campi Flegrei?*

«Ai Campi Flegrei dove assistiamo del bradisismo, ovvero innalzamento e abbassamento del suolo che crea sciami sismici come stiamo assistendo anche in questo periodo, siamo attualmente in una fase di allerta gialla. Si tratta di una fase cosiddetta di attenzione, con attività di piazza tramite l'intervento dei volontari della Croce Rossa Italia e la formazione di volontari della Protezione Civile con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione. A tale scopo, lo scorso 22 aprile abbiamo fatto esercitazioni di posti di comando con l'attivazione di sale operative di Cri, del 118, della Protezione Civile con l'acronimo Soru (Sala operativa regionale unificata) incentrate sugli scambi di informazioni e la verifica di eventuali segnalazioni di cittadini».



*Nell'ipotesi di un peggioramento dello scenario quali sarebbero gli accorgimenti?*

«Si passa alla fase di preallarme con l'attivazione, nella sede regionale, del Dipartimento della Protezione Civile. I volontari a livello locale si occuperanno di gestire gli interventi sui territori, di dare assistenza socio-sanitaria insieme alla Croce Rossa regionale e al coordinamento soccorsi della Prefettura. La Croce Rossa Italiana, quando si prevede anche l'evacuazione delle strutture sanitarie e





degli ospedali nella zona rossa, si adopera per supportare le Asl di competenza (in questo caso Asl Napoli 1 Centro e Asl Napoli 2 Nord ndr.) per trasferire i pazienti in luoghi sicuri».

### *Il rapporto tra Croce Rossa Italia e Protezione Civile è dunque stretto*

«A livello comunale la Protezione Civile si attiva su impulso dei sindaci (ogni Comune dovrebbe avere il suo piano), a livello regionale attraverso il Dipartimento occupandosi dell'assistenza socio-sanitaria, montaggio di campo, supporto logistico. Può esserci anche l'attivazione della Protezione Civile nazionale, sempre attraverso il Dipartimento, che a cascata si attiva a livello locale con la sala operativa nazionale della Croce Rossa Italiana».

### *Come è andata l'esercitazione del 22 aprile?*

«È riuscita bene grazie a una corretta informazione tra le sale operative della Protezione Civile e della Croce Rossa Italiana. Ad

ottobre ci sarà quella con il coinvolgimento della popolazione. In quella precedente, datata 2019, la risposta non è stata delle migliori. Si spera che durante le campagne di sensibilizzazione nelle piazze, nelle scuole, nei grandi eventi, così come stabilito da un decreto della Regione Campania, la numero 140 dell'ottobre 2023, l'efficacia dell'esercitazioni sia più alta. Ci auguriamo che ciò accada anche in virtù dell'aumento del livello di attenzione a causa dello sciame sismico di questi tempi. La popolazione deve ricevere notizie sempre corrette, come succede ad esempio grazie alla campagna "Io non rischio" che confuta le fake news che a volte girano sui social. Fondamentale un aspetto: le persone devono attendere le indicazioni degli organi locali prima di agire».

### *Ci spiega cosa avviene nelle famose 72 ore di preavviso?*

«Ci sono due tipi di allontanamento. Il primo è quello spontaneo, che comunque presuppone il rispetto di alcuni percorsi che permettono di recarsi verso le zone cosiddette



te gemellate in altre regioni. L'altra tipologia di allontanamento è quello assistito. In questo secondo caso attraverso bus e navette si rispettano dei percorsi che permetteranno poi di salire sui vari vettori - navi, treni - per il trasporto in direzione delle già citate zone gemellate».

*Come si individuano i punti in cui radunarsi per l'evacuazione?*

«Attraverso una pianificazione già esistente, che in questa fase di attenzione è stata ricontrrollata con il potenziamento delle risorse».

Ecco le risorse: sono sufficienti?

«Le esercitazioni servono a capire questo. In ogni caso, un numero indicativo non è facile fornirlo. Va anche detto che quando scatta l'allarme, al di là della pianificazione, ci sono comunque dei momenti di caos e per tale motivo si possono chiedere delle aggiunte ai mezzi e ai volontari a disposizione».

*Il Comitato della Croce Rossa di Napoli di quanti volontari dispone?*

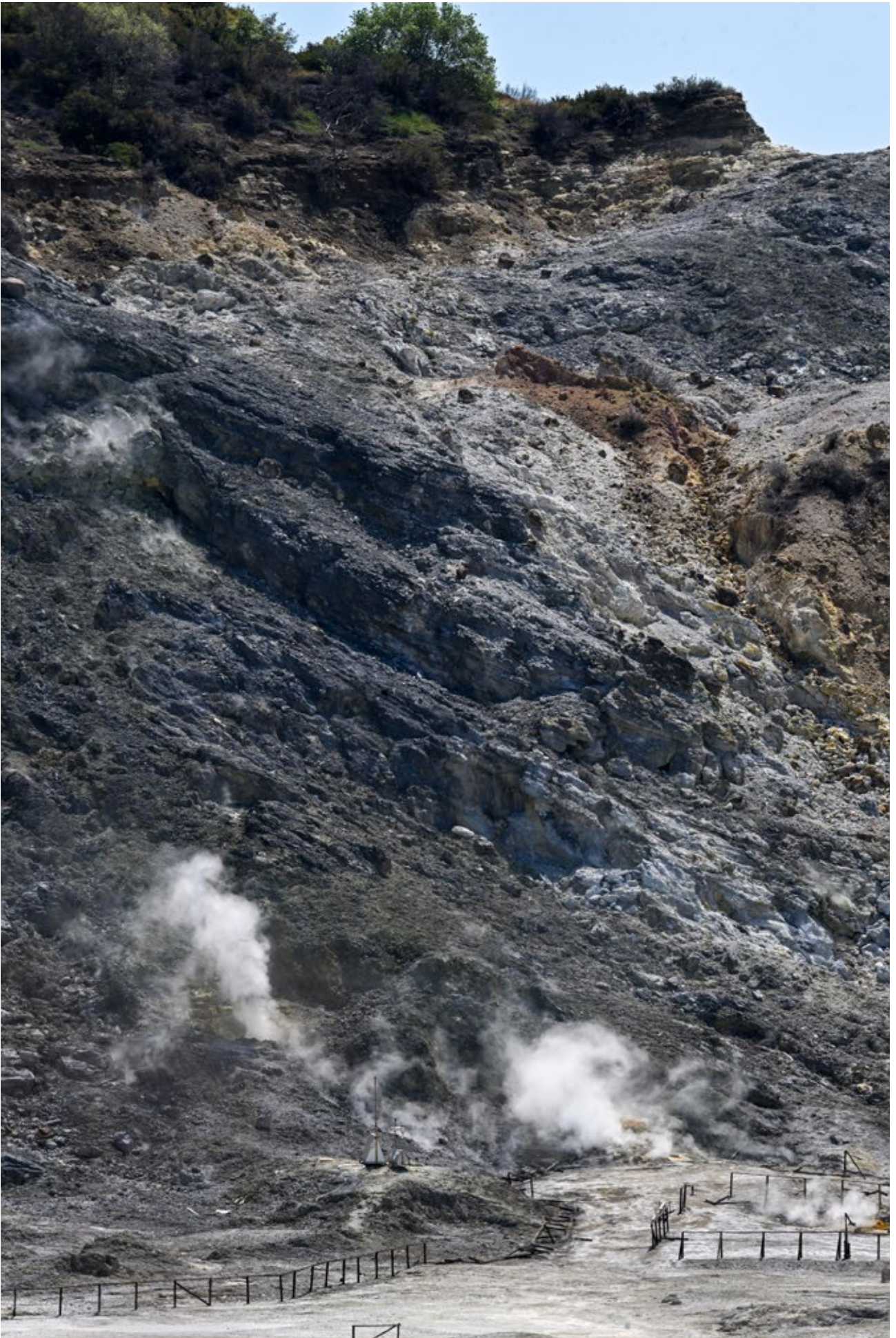
«Sono più di 1000, ogni volontario si specia-

lizza nel settore che vuole (area sanitaria, inclusione sociale ecc.). Si tratta di un numero non alto ma neanche così scarso. Puntiamo sempre ad accogliere volontari organizzando corsi di accesso, totalmente gratuiti, condotti dagli esperti a cui si può partecipare dai 14 anni in su. Vogliamo cercare di coinvolgere sempre più giovani».

*È possibile almeno stabilire la tempistica tra il lancio dell'allarme e l'arrivo delle risorse aggiuntive?*

«Se si necessita di un pulmino disabili aggiuntivo a quello a disposizione o un'ambulanza in più diamo la disponibilità entro mezzora. I tempi devono essere celeri».

Passiamo a un altro tipo di emergenza, quella relativa all'eventuale eruzione del Vesuvio «Va anzitutto detto che il piano di intervento in caso di eruzione del Vesuvio e quello per il bradisismo non sono collegati: sono caldere differenti. In questo momento il livello di allerta per l'eruzione del Vesuvio è di colore verde, cioè di normalità. Adesso la priorità è monitorare l'attività ai Campi Flegrei».



# Gayathri e quel volto sfregiato dall'acido: l'aiuto arriva dall'Italia

## OTB Foundation stanZIA 100 mila euro per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne indiane vittime di violenza

di **Francesco Gravetti**

La violenza di genere è un tema che scuote e indigna l'opinione pubblica, eppure sembra essere un fenomeno in continua crescita anche perché le modalità di aggressione sembrano essere davvero tante e imprevedibili. Se in Italia è particolarmente sentito, si tratta tuttavia di un fenomeno che coinvolge tutto il mondo.

In India, per esempio, nonostante le donne siano riuscite a ricoprire cariche istituzionali importanti già dagli anni '60, vige una dicotomia alquanto spaventosa che è inversamente proporzionale al potere che la donna ha avuto in politica. Le donne continuano infatti a subire ogni genere di violenza, ma tra tutte emergono gli attacchi con l'acido che colpiscono donne appartenenti a qualsiasi classe sociale, casta, credo e religione. Gayathri per esempio è una di queste vittime. La sua storia di resilienza inizia ai tempi dell'università quando era una giovane e brillante donna che subiva ossessive avances da un ragazzo, le attenzioni erano talmente malate che erano degenerare anche in aggressioni fisiche.

Quando lo stalker chiede alla famiglia di Gayathri di poterla sposare, il padre rifiuta rispettando la volontà della figlia, ma questa decisione scatenerà l'ira del ragazzo che per vendetta sfregerà con l'acido la giovane donna. Non solo, la colpirà più volte con un coltello lasciandola gravemente ferita.

Da quel momento la vita di Gayathri è cambiata: si è trovata sola in uno stato di salute e psicologico a dir poco tremendi e rifiutata

dalla società, infatti in India essere vittima di acido è un disonore, un'onta gravosa che porta le famiglie di origine ad allontanarsi. Grazie a HOTHUR FOUNDATION, però, la ragazza ha potuto affrontare negli anni costosissime operazioni di innesto di pelle - al momento sono a quota 36 e in programma ha altri 11 interventi - ma è anche riuscita a terminare gli studi e ha iniziato un percorso lavorativo pieno di soddisfazioni, dimostrando un incredibile coraggio.

LA FONDAZIONE OTB, che da sempre si batte per sostenere chi è in difficoltà, ha deciso di sostenere l'organizzazione filantropica HOTHUR FOUNDATION di Kulsum Shadab Wahab finanziando economicamente il progetto VICTORY OVER VIOLENCE. Il progetto consiste nel programma di reinserimento sociale per le donne indiane sopravvissute ad attacchi con acido, come nel caso di Gayathri, non solo attraverso il finanziamento dei loro interventi chirurgici (purtroppo tanti e costosi per ogni vittima), ma anche dando supporto psicologico e sostenendo la formazione lavorativa delle vittime. L'iniziativa si rivolge anche ai figli delle sopravvissute, qualora ci fossero, che hanno bisogno di aiuto per l'istruzione.

Arianna Alessi Vice presidente della FONDAZIONE OTB spiega: "Il nostro obiettivo non è solo quello di riportare alla normalità le vite delle vittime di attacchi con l'acido, ma anche di renderle più forti di prima e di riconoscere che non sono vittime ma sopravvissute" dichiara Arianna Alessi "dei



100 mila euro che allochiamo, 80 sono destinati alle donne che hanno subito violenza, serviranno a sostenere le attività necessarie come gli interventi di medicina chirurgica e psicologica. I restanti 20 mila euro saranno invece indirizzati alle famiglie, in particolare ai figli. Da un'indagine recente infatti è emerso che l'85% delle persone sfreggiate con l'acido è di sesso femminile e la restante percentuale del 15% è individuata nei figli di queste donne. Ci occuperemo anche di loro quindi, con consulenze a sostegno della famiglia”.

“Sono molto felice che OTB FOUNDATION si sia unita a noi per supportare questa causa – dichiara Kulsum Shadab Wahab che continua – con la Fondazione Hothur ci occupiamo di reintegrare, educare, e responsabilizzare, aiutando queste donne, spesso giovani ragazze, a fare la cosa più semplice: ascoltarle. Successivamente ci mobilitiamo

per poter dare loro il sostegno necessario per emergere dai loro traumi occupandoci in primis di aiuti finanziari- perché gli interventi di innesto di pelle sono molto complessi e onerosi dal punto di vista economico, è praticamente impossibile essere ospedalizzate dal governo a un prezzo abbordabile – ma non solo, diamo loro anche rifugio, terapia e sostegno in tutti i modi possibili. Dopo la pandemia, l'India ha affrontato una pandemia ombra in cui la violenza contro le donne era al suo apice e continua a esserlo anche oggi, ci sono stati attacchi con l'acido, bruciature da cherose-ne e tutte le forme di violenza inaudite su donne e bambini. Moltissimi casi non vengono registrati ed è difficile fare delle stime ma la nostra Fondazione ritiene che potrebbero essere anche più di mille.

Con OTB Foundation daremo la cosa più preziosa per un essere umano: la speranza”.



## *Per Giulia*

A Sant'Antimo, comune a nord di Napoli, è stato inaugurato il nuovo Centro anti violenza intitolato a Giulia e Thiago Tramontano. Uno spazio di ascolto e aiuto per tutte le donne vittime di violenza e soprusi, un luogo più accessibile e riservato rispetto agli uffici preesistenti.

Il nuovo CAV è stato abbellito e reso più accogliente grazie all'intervento artistico della muralista Trisha Palma. L'iniziativa rientra nell'ambito de "La città invisibile", rassegna di eventi culturali promossi dal Commissario straordinario del Comune di Sant'Antimo, finanziato da Città metropolitana di Napoli tra i progetti culturali per la definizione del "Cartellone degli Eventi Metropolitan 2023-2024".

**di Davide Domella**

# Col progetto “Mamme di vicinato” a Pimonte l'accoglienza è di casa



Terra, fuoco, aria e acqua. Ci sono i quattro elementi al centro dei nuovi laboratori ludico-ricreativi per bambini promossi nell'ambito del progetto “Mamme di vicinato”. Per tutto il mese di maggio le mamme di Pimonte, nella Città Metropolitana di Napoli, coinvolte nel progetto finanziato dalla Regione Campania e promosso dall'Associazione SocialLab in rete con altre realtà di Terzo settore del territorio, accompagnano i piccoli dai 6 mesi ai 5 anni e i loro genitori in un viaggio unico e speciale con lo scopo di favorire il divertimento e il gioco attraverso i sensi.

Toccare, manipolare, sentire, ascoltare per stimolare l'immaginazione e favorire l'espressione del sé. La partenza c'è stata lo scorso 2 maggio alle ore 17.00, presso i locali parrocchiali di Via Oratorio 4, con la presentazione dei quattro elementi attraverso uno spettacolo di burattini e a seguire una caccia al tesoro nella natura. Giovedì 9 maggio, stesso posto e stessa ora, i bambini hanno invece affrontato un percorso ad ostacoli e travestiti da pompieri, dopo aver costruito un estintore, simuleranno lo spegnimento di un incendio.

Il terzo appuntamento, che si è tenuto giovedì 16 maggio presso lo Spazio Start in via Piana 62, è stato incentrato sul tema dell'aria e li vedrà coinvolti nella realizzazione di una mongolfiera.

Durante l'ultimo incontro, sempre allo Spazio Start, invece, si cimenteranno nella creazione di un acquario e di un piccolo lapbook contenente i ricordi di questa magnifica esperienza che potranno conservare e portare a casa.

Le mamme di vicinato accolgono a casa loro un piccolo gruppo di bambini, offrendo un utile e valido servizio di asilo a casa.

Mamme di vicinato è un lavoro vero e proprio, che supporta i genitori in cerca di un servizio di assistenza all'infanzia. Spesso, infatti, non tutti i comuni offrono questo tipo di servizi, oppure gli asili nidi hanno lunghe liste d'attesa, oltre che essere molto costosi. Così come molti genitori non hanno la fortuna di potersi appoggiare ai nonni o preferirebbero che i loro bambini fossero accuditi da una figura qualificata, in grado di intrattenerli e stimolarli.

la mamma di vicinato è una sorta di maestra, baby-sitter e tata che ospita, a casa propria, un piccolo gruppo di bambini tra i 0 mesi e i 5 anni. Queste figure professionali sono praticamente sempre delle mamme, che aprono la loro dimora ai figli di altre persone con orari concordati in base ai bisogni dei genitori.

Non ci si può, però, improvvisare mamma di vicinato. È necessario seguire dei corsi erogati da un ente di formazione riconosciuto, di 60 ore.

# Venezuela – Italia, andata e (soprattutto) ritorno: la storia dei tre bambini salvati dai medici e dal volontariato



Hanno 5, 7 e 10 anni, sono venezuelani e sono giunti in Italia nel febbraio 2022 per essere sottoposti ad un delicato trapianto. Il luogo: l’Ospedale Santobono-Pausillipon in Napoli. Oltre due anni dopo, i tre bambini hanno fatto ritorno nel loro Paese d’origine dopo una cura che è stata resa possibile dalla sinergia tra le istituzioni, il volontariato, le professioni sanitarie. Un piccolo miracolo, ma anche un risultato concreto, che è stato salutato il 9 maggio scorso alla sede della Croce Rossa di Napoli, dove la Console Generale del Venezuela accompagnata dal Console Javier José Gómez Betancourt, ha accolto i tre minori venezuelani e le madri, che poi hanno fatto ritorno nel loro Paese completamente ristabiliti. Si conclude un progetto svolto in accordo con Croce Rossa Venezuelana, che ha come beneficiari bambini e adolescenti venezuelani con pa-

tologie gravi che richiedono terapie mediche urgenti, impossibili da ottenere nel loro Paese a causa della situazione di profonda crisi economica e sanitaria. Le cure sono offerte da strutture sanitarie italiane tramite programmi di assistenza umanitaria.

La Console ha seguito con particolare accoramento la storia dei tre minori che provengono da aree diverse del Venezuela ed ha riconosciuto l’impegno della Croce Rossa Italiana e del Suo Presidente, dottor Paolo Monorchio, del Primario all’Ospedale Santobono, di tutta l’equipe medica del Santobono-Pausillipon e della Fondazione Santobono.

Paolo Monorchio, riprendendo lo slogan del 160° Anniversario di Croce Rossa, dichiara: “Siamo ovunque per chiunque. Riteniamo infatti che non debbano i bambini e soprattutto quelli più fragili a pagare per le



difficoltà e le guerre in tanti Paesi del mondo”.

L'appuntamento del 9 maggio è stata l'occasione per ringraziare medici, chirurghi, volontari e tutti coloro che hanno reso possibile il roseo esito, esperienza dal grande valore civile ed umanitario.

Negli ultimi sei anni diversi i corridoi umanitari e sanitari attivati hanno visto Napoli punto di riferimento, sostenuti da CRI ed IFL: ultimo in ordine di tempo, l'arrivo a Napoli di sei minori palestinesi, accompagnati dalle madri, ospedalizzati ed ora trasferiti in strutture sicure.

## SIAMO OVUNQUE PER CHIUNQUE



## “Nati pre-giudicati”, il film scritto dai detenuti dell’alta sicurezza



Si chiama “Nati pre-giudicati” il film di Stefano Cerbone alla cui sceneggiatura hanno collaborato i detenuti del reparto di Alta Sicurezza. Patrocinata dal Comune di Napoli per la sua rilevanza culturale e sociale, l’opera cinematografica - in uscita a maggio nel circuito Uci Cinemas nelle principali città italiane - è dedicata all’emarginazione, alla discriminazione e ai pregiudizi verso i bambini nati in nuclei familiari affiliati alla criminalità organizzata. «Premesso che la pellicola ripudia la camorra ed ogni forma di violenza e di privazione della libertà altrui - spiega Cerbone - e che la sceneggiatura rende omaggio al ruolo delle forze dell’ordine, in “Nati pre-giudicati” ho voluto piuttosto raccontare il sentimento dell’amicizia indissolubile di due ragazze, Janet e Marinella, che s’incontrano sui banchi di scuola ma saranno poi costrette a separarsi, quando una faida tra clan coinvolgerà i loro congiunti». Nel cast oltre ad attori professionisti come Gigi Savoia, Gianni Parisi, Marina Suma, Gianluca Di Gennaro, Carmine Paternoster e il deputato della Repubblica Gaetano Amato, anche bambini cresciuti lontani dall’affetto paterno come

Janet, figlia di un detenuto del reparto Ionio (Alta Sicurezza) di Secondigliano e un ex boss. La proiezione in anteprima si è tenuta presso la Casa Circondariale “Pasquale Mandato” di Secondigliano e nasce da una promessa fatta da Cerbone ai reclusi, discutendo assieme dei loro fallimenti sui quali costruire le fondamenta per il futuro dei figli: «L’ignoranza e la paura sono i propellenti di cui si nutre la camorra per attecchire in un territorio - dichiara - Sono cresciuto nel rione Berlingieri, una delle tante periferie di Napoli dove i bambini avvertono sin da piccoli un insaziabile bisogno di appartenenza che - unito alla necessità di costruirsi un’identità sociale nel contesto in cui vivono - spesso li fa avvicinare alle uniche figure autoritarie che si presentano ai loro occhi, i camorristi. Ecco perché credo vi sia bisogno di intervenire nel loro percorso educativo con messaggi forti da parte di chi sta pagando dietro le sbarre per gli errori commessi», conclude il regista.

La colonna sonora del film “Nun po’ fernì” è cantata da Mr Hyde, Roberto Colella e Mavi. Musiche originali di Enrico Rispoli e Mr Hyde.

## Gestisci il tuo ente con il sorriso

**VERIFICO** è un sistema completo di servizi che integra strumenti software (distribuiti come SaaS in cloud) e supporti qualificati di accompagnamento e capacitazione degli Enti di Terzo settore.



### GUIDE E SUPPORTI SEMPRE DISPONIBILI

Non è solo contabilità, è lo strumento digitale per la gestione completa degli ETS. VERIFICO semplifica la gestione grazie alle sue funzioni automatiche e guidate.



### A PROVA DI ERRORE

Si tratta di una soluzione sviluppata dalla rete italiana dei Centri di Servizio per il Volontariato ed è costruito a partire dal Codice del Terzo Settore per offrire una gestione globale ma intuitiva e semplificata degli ETS.



### UNA SPALLATA ALLA BUROCRAZIA

Tante le funzionalità del software come l'integrazione con la Polizza Unica del Volontariato, la possibilità di gestire il registro volontari, la rendicontazione del 5x1000 attraverso i nuovi modelli ministeriali.

Richiedi **VERIFICO**



Per saperne di più **verifico.it** 

# MY LIBRARY LA NUOVA BIBLIOTECA DIGITALE DI CSV NAPOLI

Un servizio innovativo  
per generare conoscenza  
e favorire il cambiamento culturale



Richiedi il servizio



Inquadra il QRcode

La piattaforma di prestito digitale con la più grande collezione  
di contenuti, 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno.

"My Library" è la biblioteca digitale di CSV Napoli che aderisce a MediaLibraryOnLine (MLOL), la prima rete italiana di biblioteche pubbliche per il prestito digitale. Si tratta di un nuovo servizio attraverso il quale potrai **consultare gratuitamente ebook, audiolibri, musica, film, giornali, banche dati, archivi di immagini, materiali per lo studio e la ricerca e molto altro ancora.**

"My Library" garantisce l'accesso gratuito da remoto al patrimonio digitale condiviso da tutto il network MLOL, che comprende circa **5 milioni di materiali open** direttamente scaricabili, **oltre 80.000 ebook dei più famosi editori italiani** disponibili per il prestito e un'edicola di **oltre 8.000 quotidiani e periodici da tutto il mondo** sempre accessibili. Questo servizio è un'opportunità per tutti i volontari, anche quelli che lavorano con stranieri.

Puoi richiedere l'accesso a My Library direttamente dall'area riservata del sito [csvnapoli.it](http://csvnapoli.it) e utilizzare il servizio di prestito comodamente da casa.

"MY LIBRARY" CSV NAPOLI aderisce a **mlol**

[csvnapoli.it](http://csvnapoli.it)

Seguici su



**CSV Napoli** ETS  
Centro di Servizio per il Volontariato  
della città metropolitana di Napoli